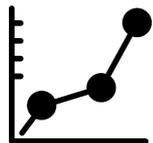




TOSCANA 2020

Le prospettive del mercato turistico 2016-2020



Secondo l'European Travel Commission la crescita mondiale degli arrivi internazionali è stimata al +4,6%, mentre il UNWTO stima che da qui al 2020 il tasso medio di crescita annuale sarà del +3,8%



Per il World Travel & Tourism Council l'apporto del turismo al PIL mondiale nel 2020 è stimato in aumento del 4,2% a partire dal 2016 e arriverà a circa **3.300 mld di dollari** e oltre 118.943.000 posti di lavoro (il 3,7% dell'occupazione totale)



Per la Toscana il turismo seguirà ad essere un settore basilare per l'economia. Al 2020 il CST stima una crescita media annua del +0,9%



Per la Toscana il turismo continuerà a rappresentare un vantaggio grazie all'alto valore simbolico del patrimonio storico-culturale e dei luoghi: nel 2015 ha consolidato la terza posizione tra le regioni italiane, sia per numero di arrivi sia per presenze

- Le imprese turistiche devono plasmare le loro proposte a turisti dalle «voglie» mutevoli, suggestionare raccontando il territorio e uno stile di vita

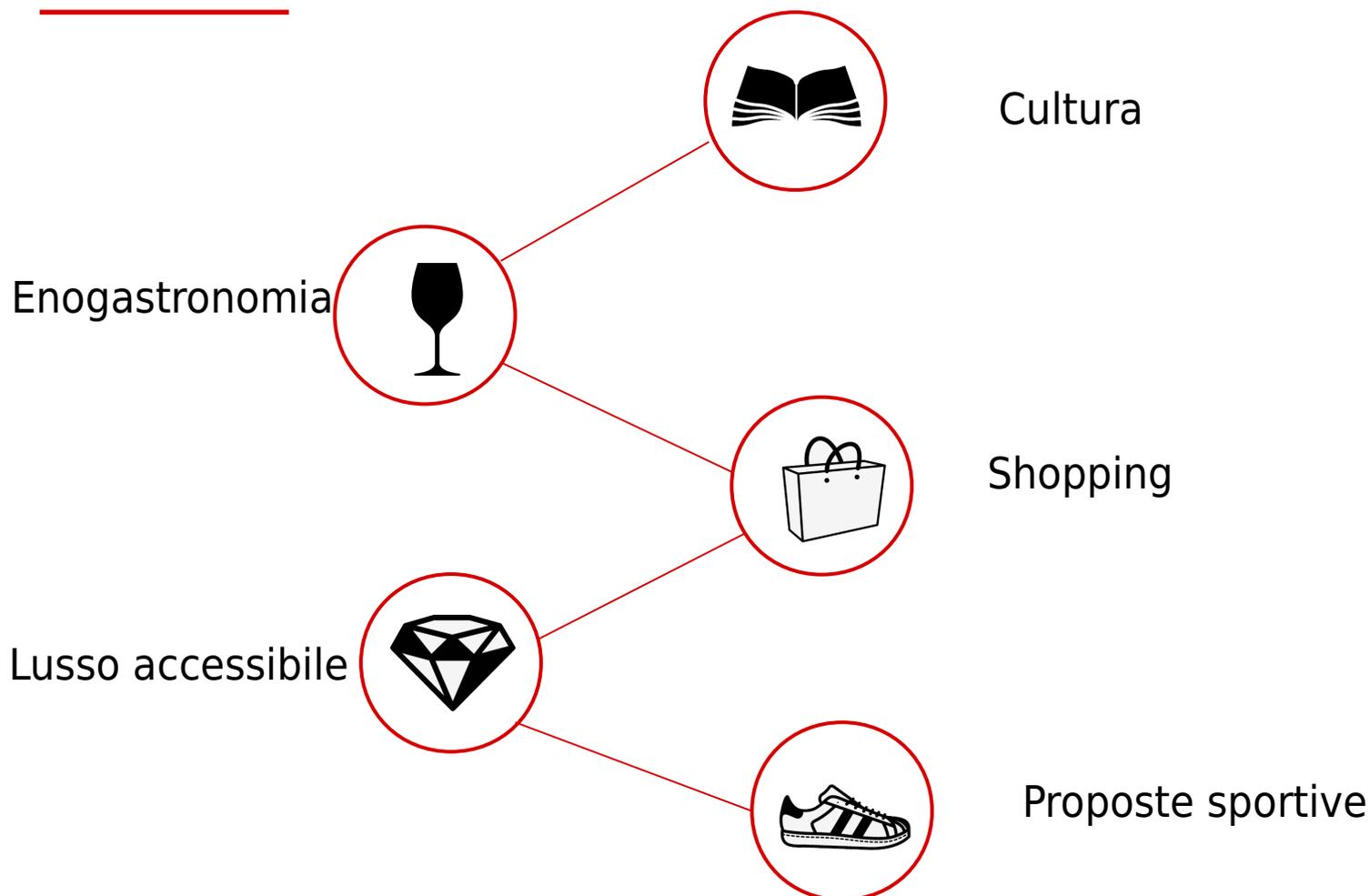
- Le strutture ricettive devono trasformarsi in luoghi di accoglienza aumentando e personalizzando i servizi....anche l'accesso gratuito alla rete è ormai un obbligo

- Il turismo continuerà a modificarsi per la fluidità del mercato e la facilità di accesso all'informazione. La ricerca di «esperienze» spingerà i turisti a scegliere viaggi itineranti, con spostamenti frequenti all'interno della stessa vacanza

- Sul mercato si stanno affermando i viaggiatori della generazione **Millennials** che utilizzano il Mobile come strumento principale. La priorità è modellare i canali di vendita sulle loro abitudini di consumo con una comunicazione semplice e immediata, che abbia alla base la **tecnologia** e i **social network**

Le imprese devono essere in rete ... in modo utile

Le prime cinque tipologie di prodotti per le quali è prevista una crescita, sempre con maggior attenzione alle combinazioni «tailor-made»



Provenienze da paesi extraeuropei

Dopo un 2015 con risultati differenziati, il trend per il 2016 si preannuncia altrettanto disallineato:

- I flussi da **Stati Uniti e Canada** sono attesi in aumento con valori stimati rispettivamente al +2,1% e al +1%. Nel 2015 l'incremento del mercato USA è stimato tra il +3,5% e il 4,5%, mentre il mercato canadese è rimasto stabile
- Non ci sarà il recupero dei flussi dal **Giappone** stimati in calo del -0,5%. Trend negativo anche nel 2015 con una diminuzione stimata superiore al 4%
- Dopo l'importante flessione del 2015 per i flussi dalla **Russia** è atteso un assestamento del mercato tra la stabilità e il +1%-1,5%
- Stabilità anche per i flussi dal **Brasile** con un trend atteso del +0,8%, dopo un 2015 con risultati positivi (tra il 2,5% e il 3,5%)
- Stime di aumento per i flussi dalla **Cina** (+7%) e dall'**India** (+11%), mentre il tasso di crescita dei flussi dall'**Australia** è stimato al +1,5%. Nel 2015 i risultati stimati per il mercato cinese e indiano indicano aumenti superiori al 20%, mentre le presenze degli australiani sono stimate il lieve aumento (+0,5%)



Provenienze dai paesi europei

Nel 2015 alcuni mercati si sono attestati sulla stabilità, altri hanno registrato una flessione. Altri ancora hanno segnato tassi di crescita più o meno rilevanti. Tutti insieme sono il principale aggregato di domanda straniera e per il 2016 è previsto un trend di recupero o in linea con i valori 2015. In particolare:

- La stima per i flussi dalla **Germania** è di un incremento del +1,2%. Nel 2015 l'aumento stimato del mercato è di oltre il 2%
- Per il 2016 si stima il recupero dei **Paesi Bassi** (+0,8%) e dei flussi del **Belgio** (+0,5%). La stima per l'anno in corso segna una netta flessione per entrambi
- La crescita attesa per i flussi dalla **Francia** è del +1,1%, dopo un 2015 di lieve crescita
- Per la **Spagna** è attestata una crescita oltre il +1,5%. Le stime di crescita del 2015 dovrebbero segnare valori a doppia cifra
- Aspettative migliori per il mercato della **Svizzera** (+2%), dopo un 2015 di crescita vigorosa
- Per il **Regno Unito** è atteso un trend di stabilità (+0,6%), con un allineamento molto vicino a quello dell'anno che si sta concludendo

